

DARIO NARDELLA



Nasce a Torre del Greco il 20 novembre 1975. Vive a Firenze dal 1989. Diplomato in violino nel 1998 presso il Conservatorio “L. Cherubini” di Firenze svolge fino al 2004 l’attività professionale musicale. Una laurea in Giurisprudenza presso l’Università di Firenze, un dottorato di ricerca in diritto pubblico e diritto dell’ambiente. Poi nello stesso ateneo insegna Legislazione dei beni culturali. Pubblica volumi e contributi nel campo del diritto pubblico, costituzionale e dei beni culturali. Nel 2004 la prima esperienza in Consiglio Comunale a Firenze, nella Commissione consiliare Cultura, Istruzione e Sport. Nel 2005 crea la Fondazione Eunomia, che attualmente dirige. Consigliere giuridico del Ministro per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali nell’ultimo governo Prodi (2006-2008). Nel 2009 fa parte della giunta del sindaco Matteo Renzi come vicesindaco con deleghe allo Sviluppo economico e Sport. In quella veste presiede il Comitato promotore che permette poi a Firenze e alla Toscana di aggiudicarsi la realizzazione dei Mondiali di Ciclismo del 2013.

Nel 2012 è Presidente della Consulta nazionale dell’ANCI per le attività produttive. Partecipa alle Primarie per i Parlamentari del PD per Firenze e Provincia e nel 2013 viene eletto alla Camera dei Deputati per la XVII Legislatura. Poi membro della Commissione Attività produttive, commercio e turismo. Da Deputato firma e promuove iniziative legislative in settori di competenza: il disegno di legge di abolizione del finanziamento pubblico ai partiti “Scegli tu”, la nuova disciplina di realizzazione e ristrutturazione degli impianti sportivi, la salvaguardia e promozione dei negozi storici, gli incentivi alle imprese nel settore dell’innovazione tecnologica, la disciplina degli orari e delle festività nel settore del commercio. Nel 2014 il sindaco Renzi lo nomina di nuovo vicesindaco reggente di Firenze. Nel 2014 diventa sindaco di Firenze. A giugno dello stesso anno viene eletto coordinatore Anci per le città metropolitane. Dal 2015 è sindaco della Città Metropolitana di Firenze.

Sindaco della più bella città del mondo, la governa con lo spirito musicale che gli viene dal suo originario mestiere, cercando di restituirle l’ordine che è proprio della sua storia e del pensiero che si fa letteratura, arte, architettura. Firenze è l’Italia, ed è capitale anche senza esserlo più. Occorre amministrarla con delicatezza, accarezzarla come si fa con uno strumento musicale. Ci vogliono mani leggere come quelle di Nardella. Ci vuole rispetto. E ci vuole orgoglio. Firenze è di tutti, ma ognuno ha il compito di contribuire a conservarla integra e bella. E il sindaco è come il guardiano di questo giardino. Il premio a Firenze e al suo sindaco è un premio all’Italia, e a quello che la rende la più reale delle città ideali.

Vittorio Sgarbi

